

C A P O    X V .

SIEGUE LA DIVOZIONE DI TRAPANI.

E si tratta di quella del SS.mo Crocifisso  
di S. Domenico .

I. Chi ama la Madre ama ancora il Figliuolo . E chi è Divoto di Maria SS.ma non può fare a meno di non appalesare la sua Religiosa Pietà verso del suo Figlio Gesù . Vanno così intimamente uniti , e collegati questi due Amori , che uno non può stare separato dall'altro , a causa di quella strettissima relazione, che passano tra <sup>di</sup>loro la Madre col Figlio . Or la Città di Trapani , che possiede il cèlebre Simulacro Marmoreo di Maria SS.ma venuto prodigiosamente sin dalla Palestina , e facilitare questa nostra invit-tissima , e fedelissima Patria , tien~~e~~ ancora in sua balia un altro prodigioso Monumento , qual'è appunto l'Imagene di

Gesù Crocifisso .

2. Si venera questo gran Capo d'opera con grandissima <sup>U</sup>ivozione nella Chiesa del Convento Reale de' PP. Domenicani . E' tanto grande il Concorso de' Fedeli , e la Pietà de' Trapanesi verso questa Sacra Immagine , che fa fin anche de' trasporti nell' <sup>U</sup>ssequiarla . Tanto , oltre l'esperienza ci conferma Cosmo Pepe nella Vita M.S. di S. Alberto . = Summa <sup>R</sup>eligionem , in divi Dominici Conventu invisitur , et Colitur Drepani , Christi Domini in Cruce Animam spirantis Effigiem . =
3. Quindi è , che tutti que' gran Personaggi , che vengono in Trapani per visitare il Celebre <sup>U</sup>imulacro di Maria SS.ma sogliono ancora venerare quest'altra Sacra Immagine del SS.mo Crocifisso di S. Domenico . Chi poi tralasciasse di ciò praticare , farebbe sicuramente avverare quel trito Proverbio che corre per Colo-



ro , quali visitano la Santa Casa di Loreto , senza conferirsi in Sancirolo a venerare un Immagine divota , di Gesù Cristo , che colà si adora .

= Chi v'è a Loreto , e non v'è a Sanciruolo.

= Vede la Madre , ma senza il Figliuolo.=

4. Questo SS.mo Crocifisso è una Statua Settipalmarè di Rilievo , ed un antica Tradizione lo vuole fattura di S. Nicodemò , cioè di quel Santo Discepolo , che scese Gesù Cristo dalla Croce , e che molto lo assistè nel dargli la Sepoltura . Venne scolpito sopra legno , con tale perizia , che spira un Sacro orrore a chi lo mira con attenzione . Nelle Spalle di questa Statua vi si scorge una fenditura , dentro alla quale vi sono riposte alcune Reliquie della Passione / di Gesù Cristo , serrata col proprio legno . Costume antico di que' tempi , conservare cosa di somma divozione negli Omeri de' Crocifissi , e di altre Sacre Immagini ,

che sopra Legno si scolpivano in Gerusalemme .

5. Tentò una volta il P. Maestro Cannizzaro Priore del Convento , e che poi fù Provinciale di Sicilia , aprire detto Tassello , ma è fama , che nell'atto stesso intese un gran tremuoto , e sorpreso da un interno ribrezzo si astenne per timore di aprirlo . Si vuole ancora , che questo Crocifisso fosse stato portato in Trapani da' medesimi Religiosi Domenicani , sin d'allora , che vi capitarono, discacciati dalla Palestina , per le guerre di Terra Santa .

6. Giace questo Simulacro in una Cappella ben grande , e sfondata nel Centro della Chiesa , e tutta intonata di finissimi Marmi . Si svela ogni Ven<sup>d</sup>rdi dopo Compiegna con cantarsi da' que' Religiosi alcuni Versetti , e Salmi allusivi alla Passione di Gesù Cristo , composti come riferisce Rocco Pirri nella sua Si-



cilia Sacra del P. Maestro Cannizzaro .

Ad ogni quattro Versi si scuoprono successivamente cinque tele dipinte simboleggianti altrettanti Misteri della Passione . Nel tirarsi infine l'ultima tela trasparente di velo di Regina , si accende nel Cuore de' Fedeli , una grandissima Divozione , mentre da Religiosi s'implora cantando la Divina Misericordia .

7. Fù questa una Divota Invenzione di Monsig.r D. Marco la Cava Vescovo di Mazzara , e divotissimo di questo Santo Crocifisso . Egli per attestato del cenato Abbate Pirri molto nobilitò , ed abbellì la Sacra Cappella . Ecco le sue parole : = Sacellum Christi Domini Cruci affini in Civitate Drepani suae Diaecesi nobilissimis illustravit Edificiis . = Pirri Sic: Sac: Not: 6. Eccl:  
Mazzar . To: 2. pag. 527.

8. Inoltre ogni Primo Venerdì di Mese si scuopre la Sacra Statua due volte , cioè la Mattina , e la Sera con quantità di lumi , e coll'Esposizione del Divinissimo Sacramento . Si recita dal Popolo il Rosario , e si fa precedere da un destinato Religioso , un buon acconcio Discorso , bastante a far compungere i Cuori della Divota Udienza .
9. Suole di più svelarsi questa Sacra Immagine in ogni seconda Domenica di Mese non solo affine di lucrare l'Indulgenza Plenaria per l'Augustissimo Nome di Gesù, per cui ne va eretta a bella posta una Congregazione nel Chiostro del medesimo Convento ; ma ancora per evitare qualche flagello minacciato dal Cielo , o per ottenere una Copiosa Pescaggione di Tonni , come accadde l'anno 1672 . che se ne presero in tale , e tanta quantità , che per mancanza di barrili , fu duopo salvarli nelle Botti . E



tutta questa Pescaggione venne miracolosamente mandata dal Crocifisso .

IO. Ne tempi calamitosi si costuma trasportare questo Santo Crocifisso dalla sua Cappella all'Altare Maggiore , e tante volte ancora condursi in Processione per la Città . In questo tempo , che ivi dimora si espone la SS/ma Eucaristia e si fanno fervorosi Raggionamenti , coll' Offerta di varj donativi . Diverse volte vi è pur anche l'Intervento del Senato , delle Compagnie , delle Congregazioni , delle Comunità Religiose , e di Popolo Infinito . Queste Translazioni sono state diverse , ed io , qui ne rapporterò alcune .

II. Successe dunque la Prima nell'anno 1524. a causa di un orribile Pestilenza . In questa venne il SS.mo Crocifisso condotto processionalmente per le Strade di Trapani . Venne accompagnato da diversi Cittadini vestiti a lutto , ed in Abito

di Penitenza . Con flagelli alla mano ,  
si battevano alcuni anche a sangue per  
placare lo sdegno di Dio . Quando a vi-  
sta di que' penosi Ordegni di mortifica-  
zione , s'intenerì di maniera l'Agonizan-  
te Crocifisso, che cominciò a buttar sangue  
dal suo Costato in tanta Copia , sino  
ad annegare il Contaggio nel profondo  
degli Abissi , e farlo dell'intutto ces-  
sare .

12. Fa fede di tanto Rocco Pirri Sic:

Sacra Not: 6. Eccl: Mazzar . Tom:2. pag.

546. con quelle parole = Illustratur Tem-  
plum Dominicanorum Drepani ... maxime

Crucifixi Symulacro , quod tempore Pestis

1524. sanguinem emisit . = Viene pur

anche questa Tradizione confermata da di-  
verse Stampe , e figure del medesimo Cro-

cifisso , che di tempo in tempo si so-  
no tirate , e che tutte ci rapportano

una tale prodigiosa emissione di san-  
gue accaduta nell'anno 1524.



- I3. La Seconda Translazione , che si fece di questo Sacratissimo Simulacro avvenne nell'anno 1602. e fù per<sup>lo</sup> occasione di una grandissima scarsezza d'acqua . Quale poi il SS.mo Crocifisso a preghiera del Popolo Trapanese degnossi mandarla in abbondanza a fecondare le arsicche Campagne.
- I4. La Terza Translazione del SS.mo Crocifisso avvenne l'anno 1622. per il medesimo motivo di una gr n Siccità di Tempo . A maggiormente piegare lo sdegno di Dio , irritato da peccatori, venne ~~la~~ <sup>la</sup> senza Statua questa volta condotta Processionalmente per tutta la Città .
- I5. La Quarta Trasportazione occorse l'anno 1624. per occasione della Pestilenza , e nella quale fù ancora condotto il Crocifisso processionalmente per le Strade della Città . In questa occasione guarì una Donna appellata Dorotea Salesia della Città di Salemi . Era Ella cieca

nata di un Occhio , ma ungendosi coll'O-  
glio della Lampade del Signor Crocifisso  
riacquerò di repente la Vista .

I6. La Quinta si avverò l'anno I64IK Famo-  
so ne' Fasti della Città di Trapani , per  
la Caduta del Tempio di S. Giovanni ,  
avvenuta nel Primo Venrdì di Quaresima  
del Mese di Marzo , colla Strage di  
trecentotrenta Persone , come riferisce  
Teofilo Rainaudo Francese in Centur. Hist:  
cap. 39. ed io ne feci menzione par-  
lando di detta Chiesa . Stette il Croci-  
fisso un intiero Mese svelato , consolando  
tutti , con un Portento Mirabile ,  
operato in Persona di un Fanciullo d'an-  
ni quattro appellato Rocco . Ed eccone  
il Racconto :

I7. Questo Fanciullo agitato dalla Fame ,  
chiese del Pane alla Madre , la quale  
per la gran carestia essendone priva ,  
gli rispose = Và a domandarlo al Cro-  
cifisso Signore , che è tuo Padre . =



Così fece l'innocente Fanciullo ; Ed oh prodigio ! Alla dimanda di Rocco , schioda il destro braccio Gesù Crocifisso , e porge al Fanciullo un bianchissimo Pane . Corre il Fanciullo alla Genitrice col Pane in mano . Si sparge verso del Volgo la gran Provvidenza del Cielo . Stupiscono tutti nell'osservare la bianchezza del Pane miracoloso . Corrono al Tempio per accertarsi della verità , e trovano il braccio destro del Signore ancora schiodato dalla Croce . Se ne fa sciente il Vescovo di Mazzara , quale accertato del fatto , ed ammirando la condotta della Divina Provvidenza assegnò alla Madre , ed al Figlio una rendita annuale . Tanto ci riferiscono Lireo de Imitat . Christi lib. 4. cap.8. Spanner Polianth . Sac. Tom.I. Tit: 42. Verbo Crucifixus paragrafo 5. pag. 222. Nobili Tesoro Nascosto cap. 2. paragrafo 3. pag. 96.

18. La Sesta Translazione di questo SS.mo Crocifisso si verificò nell'anno 1645. Ella avvenne per occasione di una grandissima abbondanza di Pioggia caduta nel Mese di Gennaio . Fù tale la Copia dell'Acqua , che sembrava un'altra volta rinnovato l'Universale diluvio .
19. La Settima avvenne nell'anno 1648. nella quale fù condotto il SS.mo Crocifisso processionalmente per tutta la Città di Trapani . Si fece una tale risoluzione per causa di una grandissima Siccità di tempo , e mancanza di Pioggia troppo necessaria alle Campagne ne' tempi opportuni .
20. L'Ottava Translazione del Crocifisso si vidde nel Mese di Maggio dell'anno 1659. per mancanza pur anche di Pioggia , che minacciava inaridire tutti i Seminativi. In questa Processione , vi concorse un gran Numero di Salemitani , venuti



a bella posta per accompagnare il Crocifisso Signore , come infatti fecero flagellandosi a sangue .

21. La Nona Trasportazione di questa Sacra Statua successe nell'anno 1666. e fù per causa di un Dilluvio di Pioggia , che accadde nel mese di Gennaio .

22. La Decima avvenne l'anno 1672. per causa di una grandissima Carestia , che uccise nella sola Sicilia più di centomila Persone . Restando in Trapani provvisione per soli otto giorni . Ma avendo i Trapanesi fatto ricorso al suo divino Provveditore , si viddero miracolosamente provveduti . Quando meno se lo pensavano entrò nel Porto una Nave carica di duecento Salme di frumento noleggiata per Malta . E poi arrivò un'altra Tartana inviata da Palermo col carico di trecento salme di frumento .

23. L'Undecima Translazione di questa Sacra Statua avvenne nell'anno 1679. alli 20.

del Mese di Febraro . Avvenne ciò per causa di un'abbondanza di pioggia , che parve inondare tutte le Campagne .

24. La Duodecima Mossa del Crocifisso avvenne nell'anno 1688. allora quando venne rubata da una scellerata Donna la Sacra Pisside nella Chiesa del Carmine Gangia de PP. Carmelitani . Si vestì allora tutta la Città a lutto , e si fece delle grandissime Penitenze .

25. La Terzadecima Translazione di questo Crocifisso Signore successe nel mese di Aprile nell'anno 1689. E fù per motivo di una grandissima Carestia . In quel tempo si benignò il divino Provveditore di far venire all'isola di Sardegna due Vascelli carichi di frumento .

26. Frattanto deve qui notarsi , che in tutte le sudette Translazioni , e condotte in Processione per la Città , sempre questa Sacra Statua , hà concesso a larga mano le grazie , che se gli chie-



devano . Quindi è , che i Trapanesi , in tutte le loro necessità ricorrono al SS.mo Crocifisso , e ne ottengono la bramata Grazia . Si nota ciò specialmente nella scarsezza della Pioggia , nelle quali espongono per un Triduo la SS.ma Eucaristia nella sua divota Cappella , e col Crocifisso svelato , e ne ottengono di un subito la desiderata Pioggia .

27. Feste poi , e le Solennità , che si sono annualmente celebrate a questa Sacra Image sono pur troppo note , e specialmente è da notarsi quella fatta nell'anno 1681. In questa tutti gli Artisti della Città presentarono al SS.mo Crocifisso per il giorno 3. di Maggio , che si celebra nella Chiesa l'Invenzione della S. Croce , i loro donativi. Consistevano questi in Pali , Stendardi Doppieri , Pecore , Vitelluccioni , Incensieri , Navette , Legii , Piattini con Ampolle , Ninfe , Lampadi , Carte di Gloria, Calici , e Patene , Squillette , tutti

vasi di argento , Cerei ben grossi con quantità di Moneta intrecciata , e tutti per lo più pezzi di dodeci ceri , e di sei , oltre varj , e preziosi arredi Sacerdotali .

28. Durò per molti anni questo divoto costume di presentare annualmente al SS.mo Crocifisso qualche donativo di argento , e specialmente una , o due Vitellucchie e con celebrarsi la Festa anche Popolare con fiera , e giuoco da foco , ed altri Apparati , ed Invenzioni dinanzi il Piano d S. Domenico . Tanto era grande la Divozione del Popolo Trapanese verso questa Sacra Statua , e prosiegue tuttora, Ma la scarsezza de' tempi , cioè: la guerra , il chiuso Commercio , ed i Prodotti manchevoli della Campagna l'ha molto minorata al giorno d'oggi .

29. Vissero innamorate di questo Crocifisso Signore molte divotissime Persone . Trapanesi , e tra l'altre si contano . Suoro



Angesa Polizi Monaca Casalinga Domenicana .  
Questa Serva di Dio già sposata dal Nobile  
Giacomo Ravidà , un dì ritrovandosi  
nella Cappella del Crocifisso , soprafat-  
ta dalla Meditazione de' dolori dell'Ap-  
passionato Signore , si recise all'istan-  
te le bionde trecce , e le inviò  
allo Sposo Terreno , non volendo Ella  
altro Sposo , che Gesù Crocifisso .  
Suora Catterina Maglio , ancor essa Monica  
Anderina Domenicana , la quale non si sa-  
ziava mai di contemplare questo amante  
Signore , e meditare per ore intiere  
li Misterj cordogliosi della Passione ,  
e Morte di Gesù Cristo unico suo bene.  
D. Benvenuta Algonzo Figlia di Vincenzo,  
e Moglie del Berardo XVII. di Ferro,  
era così devota di questo SS.mo Crocifis-  
so , che legò alla Cappella onze 40.  
annuali , come appare per gli Atti di  
Not. Pietro la Liotta Palermitano nel  
mese di Novembre dell'anno 1696. E di

tante altre ancora , che per brevità si  
tralasciano .

30. Un gran Numero di Scrittori impiegarono  
le loro penne nel dar contezza di que-  
sta Sagra Imagine parte colle Stampe , e  
parte co' loro M.S. Io qui ne rife-  
risco alcuni per dar piacere a miei  
Curiosi Lettori , e sono cioè:

- Cosmo Pepe nella Vita M.S. di S. Al-  
berto Carmelitano in Versi .
- L'Abbate Rocco Pirri nella sua Sicilia  
Sagra Tom.2. Not:6. Eccl: Maszar .
- Lireo de Imitazione Christi lib. 4.  
Cap. 8.
- Andrea Spanner Polianth Sac: To:I/ Ti-  
tul .42. Verbo Crucifixus Cap. 2. paragra-  
fo 5. pag. 222.
- Francesco Pugnatore Bresciano . Nella Rela-  
zione M.S. di Maria di Trap. p.4.
- Il Sacerdote D. Bernardino di Bernabò ,  
che scrisse un Poema composto di mille  
Versi latini , sopra l' Imagine di que-



sto Santissimo Crocifisso , quali versi  
tutti cominciano con Lettera C.

Il P. Cucuzza Domenicano nella sua Rela-  
zione M.S.

Il P. Maestro Pietro Cannizzaro Domenicano  
nella sua Relazione .

Il Sac.te D. Vincenzo Nobili nel suo  
Tesoro Nascosto Cap; 2. paragrafo 3. dal-  
la pag. 81. sino alla pag. 107/4

=====